GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PRIME INDICAZIONI DOPO IL RADUNO DEI CALCIATORI A BOLOGNA

Forse a Budapest gli "azzurri,, adotteranno una tattica aperta

Pasquale orientato verso un « marcamento elastico » - Convocati per martedì Ghezzi, Persico, Bugatti, Buffon, Magnini, Giacomazzi, Cervato, Comaschi, Cardarelli, Pinardi, Magli e Moltrasio

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 26. — Il primo raduno azzurro è stato confortato da una giornata solatia, a cielo terso. Queste convocazioni a singhiozzo degli azzurri ricordano il primo giorno di scuola di ogni anno quando si fa conoscenza coi compagni nuovi, si subisce l'aria di superiore tolleranza dei ripetenti (nel caso specifico, gli azzurri che più volte hanno giocato in nazionale) e si dice che il tal professore è buono e che l'altro è cattivo a seconda del tornaconto. Appello, discorsetto d'occasione: poi l'atteso « rompete le righe » in anticipo e a casa, tutti contenti.

Alle 10 e un quarto gli azzurri sono sbucati dal sottopassaggio: pochi minuti dopo il solito antipasto di corsette sotto la sorveglianza del dottor Foni anch'esso in tuta, primo piatto di esercizi a corpo libero, poi frutta con palleggi e tiri a rete.

In quest'ultima prerogativa si è distinto, vuoi di testa e vuoi di piede, il « napoletano » Vinicio che al volo ha effettuato un tiro da fuori area da far esclamare un prolungato « hooo...! » a Pivatelli — presente, mesto e contrito alla prova dei nazionali. Se si tien conto che in fatto di potenza nel tiro a rete il veronese non scherza, non occorre altro per illustrare la fucilata davvero rara di Vinicio. Antoniotti ha partecipato solo in parte a questa prima grande manovra, Menegotti, a mezz'ora dall'inizio se n'è andato seguito alla distanza di dieci minuti da Ferrario. Nesti e un pò più tardi da Bearzot.

In fatto di schieramento di gioco, su suggerimento del dottor Foni, poco prima della fine dell'allenamento, si è visto Bearzot portarsi a metà campo mentre poco più avanti Boniperti, in posizione decisamente arretrata, non faceva che effettuare passaggi a getto continuo ad una ipotetica prima linea schierata, da destra a sinistra, in questo modo: Montuori, Virgili, Vinicio e Ghiggia. Il dott. Pasquale ha tenuto a precisare che le evoluzioni e le azioni compiute dai sei azzurri non avevano riferimento alcuno alla partita con gli ungheresi.

Mentre i nazionali erano intenti a svolgere il leggero allenamento agli ordini di Foni e sotto il controllo dell'ingegner Marmo, Tentorio, Angelino Schiavio e Bigogno, siamo andati a caccia di notizie. La « battuta » ha permesso di mettere nel... carniere qualche cosa di interessante.

Sembra che il dott. Pasquale sia d'avviso di affrontare gli ungheresi con una tattica aperta senza catenaccio ermetico, adottando una sagace opera di marcamento elastico, ma di altro avviso sono i tecnici preposti alla formazione della nazionale italiana. Le impressioni riportate dal dott. Foni nel suo recente viaggio in Ungheria sono queste: l'allenatore azzurro afferma che la squadra ungherese gioca meglio ora che ai campionati del mondo.

La recente stentata vittoria contro gli svizzeri è dipesa dal fatto che i magiari erano alla loro prima uscita vera e propria dalla stagione, avevano intenzione di disputare un severo allenamento ed invece si sono trovati di fronte ad una rappresentativa svizzera molto più forte del previsto. Del resto è noto che la nazionale elvetica è per tutti una irriducibile avversaria.

Indovinare come potrà venir formata la squadra italiana che affronterà gli ungheresi non ci sembra difficile: Ghezzi il portiere, Magnini terzino destro, Cervato o Giacomazzi con la maglia n. 3. La mediana più probabile è Chiappella, Ferrario e Nesti; difatti ci è parso di intendere che la chiamata di Bearzot è dipesa esclusivamente dalla buona prova che domenica scorsa il granata ha offerto contro Skoglund.

Per quanto riguarda l'attacco ci sembra sicuro Boniperti all'ala destra; un altro che può ritenersi azzurro è Vinicio. Abbiamo però la convinzione che la « botta segreta » dei tecnici nazionali sia di affidare al brasiliano il ruolo di ala sinistra, se Vinicio dimostrerà di meritarsi il posto in squadra. Caso contrario Vinicio potrà essere impiegato al centro o come interno sinistro.

Menegotti è per ora il più autorevole candidato alla maglia n. 8. In forse la partecipazione di Montuori: probabile una eventuale chiamata di Murolo.

Alle 11,30, dopo un'ora e un quarto che ha avuto inizio il leggero allenamento programmato, Foni ha dato l'alt.

Con lodevole puntualità dal comando delle operazioni azzurre abbiamo ricevuto la lista dei convocati per martedì primo novembre a Bologna, albergo solito. Ecco i calciatori invitati:

PORTIERI: Ghezzi, Persico, Bugatti, Buffon.

TERZINI: Magnini, Giacomazzi, Cervato, Comaschi.

MEDIOCENTRI: Cardarelli e Pinardi.

MEDIANI LATERALI: Magli e Moltrasio.

GIORGIO ASTORRI

Revocati i permessi a Firmani e Di Pietro?

GENOVA, 26. — La posizione di Eddie Firmani e di Marinho Di Pietro è attualmente in corso di esame da parte dell'Ufficio stranieri della Questura di Genova, dove stasera i due giocatori si sono a lungo intrattenuti con i funzionari. Come è noto sia Firmani — già centr'attacco del Charlton di Londra e attualmente, con lo stesso ruolo, giocatore della Sampdoria — che il Di Pietro — già in forza al Recife di S. Paolo del Brasile ed ora centr'attacco del Genoa — erano stati ingaggiati dalle due società genovesi, in quanto avevano dimostrato di aver diritto alla nazionalità italiana essendo originari del nostro paese. Nella foto: Firmani in azione.

ALLO STADIO TORINO (INIZIO ORE 15)

Oggi prova Nyers in Roma-Milatesit

Stamane i titolari biancoazzurri partono per Montecatini - Le riserve giallorosse a Prato

Oggi allo Stadio Torino (con inizio alle ore 15) la Roma sosterrà l'annunciato incontro di allenamento con il Milatesit; motivo centrale dell'incontro sarà l'attesa ricomparsa di Nyers, il quale proverà in vista del suo probabile rientro in prima squadra contro la Juventus. Da seguire ci sarà anche l'esibizione di Cavazzuti che, perdurando l'indisponibilità di Pandolfini, tornerà domenica ad indossare la maglia numero dieci.

La formazione giallorossa, almeno per i primi quarantacinque minuti, dovrebbe essere la seguente: Panetti, Stucchi, Cardarelli, Losi; Giuliano, Venturi; Ghiggia, Da Costa, Galli, Cavazzuti, Nyers. Nella ripresa l'allenatore giallorosso Sarosi opererà sicuramente dei cambiamenti.

Nel pomeriggio di ieri i rincalzi della Roma sono partiti per Prato, ove oggi affronteranno le riserve della squadra locale per la prima partita valevole per il torneo dei « cadetti ». Queste le probabili formazioni.

PRATO: Brazzini, Frediani, Tosi, Coeli; Nardini, Verdolini; Degli Innocenti, Lenci, Luna, Tassinari, Fioravanti.

ROMA: Leonardi II, De Toni, Pontrelli, Morabito; Botello, Ciolello; Beccarini, Mancini, Startari, Biagini, Sperandini.

* * *

I titolari biancoazzurri hanno ieri mattina svolto una leggera seduta ginnico-atletica e nel pomeriggio hanno assistito all'incontro dei rincalzi con il Livorno B. In serata la segreteria della S.S. Lazio ha reso noto l'elenco dei convocati per la trasferta di Bologna; questi i prescelti: Lovati, Molino, Di Veroli, Lo Buono, Sassi, Giovannini, Fuin, Villa, Muccinelli, Vivolo, Olivieri, Selmosson, Bettini e Burini.

La carovana biancoazzurra, guidata da Copernico e Ferrero, partirà stamane alle ore 11,25 alla volta di Montecatini, ove sosterà in ritiro sino alla vigilia dell'incontro con i rossoblù di Viani.

Il record mondiale 100 km. migliorato da Luigi Profeta

MILANO, 26. — Un primato mondiale e un primato nazionale sono stati migliorati oggi al velodromo Vigorelli nel corso della « settimana dei primati » promossa dal Comitato regionale lombardo dell'UVI su indicazione della commissione tecnica sportiva.

Il dilettante Luigi Profeta, dell'Excelsior di Milano, ha superato il primato mondiale dei 100 chilometri compiendo la distanza con 2.28'35"2 alla media di chilometri 40.380. Il primato precedente apparteneva a G. B. Milesi con 2.29'05"1.

Inoltre i dilettanti Gasperella e Chiesa, rispettivamente della Lanerossi Vicenza e della Torrado, hanno dato l'assalto al primato italiano dei 1000 metri con partenza da fermo detenuto dal 1951 da Marino Morettini, col tempo di 1'10"4.

Gasparella ha compiuto la distanza in 1'10"3 alla media di Km. 50,991, ma Chiesa ha fatto registrare poco dopo 1'10"2, media Km. 51,136. Il primato mondiale della distanza appartiene al venezuelano De Micheli con 1'9"4.

GRAZIE AD UN GOAL DI OLIVIERI ALL' 88'

La Lazio B pareggia (2-2) con i cadetti del Livorno

Deludente prestazione dei biancoazzurri

LAZIO B: Bandini, Lo Buono, Antonazzi (Spurio), Sassi, Spurio (Cialabrini), Castellazzi, (Conio), Olivieri, Carradori Logaglio, Martegani, Guenza.

LIVORNO B: Dreossi, Eufemi, Nencini, Tellini (Del Buono), Tommei, Bimbi, Ponzio, Picchi, Cappelli, Clementoni, Talleri.

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Ponzio, al 29' Martegani, al 44' Bimbi nella ripresa, Olivieri al 43'.

Esordio grigio per i rincalzi della Lazio nel campionato « cadetti »; difatti, malgrado la presenza dei vari Antonazzi, Martegani, Olivieri, Carradori, Sassi e compagnia bella, la formazione allestita da Parola non è riuscita a battere la vitalissima squadra B del Livorno e si è dovuta contentare di una divisione di punti (2-2) che ha un po' il sapore di una beffa per la modestia del gioco e per quel goal marcato quasi allo scadere del tempo.

Evidentemente anche sulla squadra riserve grava l'atmosfera di nervosismo nata per i continui rovesci dei titolari; perdipiù il pubblico presente ieri sugli spalti del vecchio « Torino » non è stato generoso con i ragazzi in campo e li ha beccati continuamente come se fossero essi i veri responsabili della crisi biancoazzurra.

Premesso questo è giusto sottolineare che l'incontro non è stato piacevole, anche se sul piano agonistico non ha lasciato a desiderare: più organica ed equilibrata la formazione toscana ha quasi sempre controllato l'andamento dello incontro, favorita in ciò delle indecisioni e dallo scarso affiatamento degli avversari.

Di segnalare le prestazioni di: Dreossi, Bimbi, Eufemi e Ponzio tra i labronici e di Carradori e Lo Buono tra i biancoazzurri.

Ed ecco brevi cenni di cronaca. Gioco alterno nel primo quarto d'ora, poi il Livorno accentua la sua pressione e al 20' passa in vantaggio con un bel goal di Ponzio, che supera Antonazzi e da posizione angolata scaraventa in rete. Pronta la reazione biancoazzurra che frutta il pareggio appena nove minuti dopo. Martegani (per la verità in posizione dubbia) con un bel tiro sorprende il bravo Dreossi.

Il Livorno riprende ad attaccare e sul finire del tempo segna ancora su punizione concessa per un fallo a due metri appena dall'area di rigore; il compito di Bimbi, autore del goal è facilitato da Bandini che, oltre a non voler la barriera, si lascia battere sul tempo.

Nella ripresa la Lazio attacca decisamente per riequilibrare le sorti dell'incontro, ma il Livorno si difende con calma e autorità e spesso si fa minaccioso in contropiede; al 30', difatti, un tiro di Balleri è respinto dalla traversa. Comunque sul finire i biancoazzurri riescono a pareggiare: mischia gigante davanti a Dreossi provocata da un corto cross di Guenza. Logaglio prende la traversa, poi finalmente Olivieri insacca in rete di testa.

Pal.

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Atletica leggera

RIO DE JANEIRO, 25. — I fondisti Kutz, sovietico, Iharos, ungherese e Chataway, inglese, sono stati invitati a partecipare alla famosa maratona che si corre a Rio la notte di San Silvestro.

Scherma

Il consiglio direttivo della FIS ha aderito all'invito rivoltole dalla Federazione sovietica di far disputare una tournée in URSS a un gruppo di schermidori italiani. La FIS designerà quanto prima gli atleti che dovranno recarsi a Mosca entro la seconda decade di novembre.

PER INCONTRARE « CESCO » CAVICCHI IN ITALIA

Torri rinnova a Marciano l'offerta di 300 milioni

PROVIDENCE, 26 — L'organizzatore pugilistico italiano Renato Torri, di Bologna, ha offerto allo attuale campione del mondo di tutte le categorie Rocky Marciano 500 mila dollari (oltre 300 milioni di lire) per venire a difendere il titolo mondiale nella città petroniana nel giugno prossimo contro il campione italiano ed europeo della categoria Franco Cavicchi.

L'offerta di Torri è stata fatta attraverso Tony Petronella, incaricato pugilistico del Rhode Island e direttore per gli affari stranieri della National Boxing Association.

Queste le notizie di cronaca. Se non andiamo errati è la seconda volta che l'organizzatore Torri, quello che allestì l'incontro di Bologna tra Cavicchi e Neuhaus, fa si allettante offerta al campione del mondo dei massimi. Dunque qualche cosa di vero deve esserci, anche se la cifra record (solo Tunney e Dempsey toccarono tale « ingaggio » nel famoso incontro) qualche dubbio ancora fa sussistere.

Comunque in attesa di informazioni più chiare, ci auguriamo che Cavicchi venga a confermarci il suo reale valore, almeno in campo europeo, per ricevere un giudizio che non può non essere negativo dopo la brutta esibizione di Dortmund; solo allora si potrà parlare di un eventuale incontro con il « massacratore di Brockton ».

Per gli organizzatori è facile allestire l'incontro, per Marciano e al Weill è bene accettare questa offerta « bomba »; è Cavicchi che deve fare attenzione!

Attenzione, con la cifra in ballo, dovrebbe fare anche il Ministero delle Finanze.

E. V.

Iniziate all'« Artiglieria » le selezioni preolimpioniche

Molto pubblico ha assistito ieri sera al Cral « Artiglieria » alle prime selezioni preolimpioniche di pugilato, ed è rimasto soddisfatto in pieno dall'impegno dimostrato nei combattimenti dai vari contendenti. Il miglior incontro della serata, ha visto la netta vittoria dell'ottimo peso welter triestino Benvenuti, che ha battuto il romano Silo mettendo alla luce pregiate qualità tecniche ed agonistiche. Questa sera (ore 21) sempre al Cral Artiglieria, proseguiranno le selezioni.

Ecco i risultati di ieri:

PESI WELTERS - LEGGERI: Fuleni (Puglie) b. Carozzi (Liguria) per ferita alla 3. ripresa; Castellani (Umbria) b. Toffolo (Lazio) ai punti; Sagoni (Lazio) b. Gisberti (Lazio) ai punti; Torregiani (Lazio) b. Pascali (Puglie) ai punti; Smila (Lazio) b. Domaggio (Ven. Giulia) ai punti.

PESI LEGGERI: Taraulai (Abruzzo) b. Colella (Venezia Giulia) ai punti; Stefano (Lazio) b. Calandra (Lazio) ai punti; Marfut (Lazio) b. Fogli (Lazio) ai punti; Pappalardo (Campania) b. Rospi (Lombardia) ai punti.

PESI WELTERS: Sardelli (Lazio) b. Cantini (Lazio) ai punti; Zambon (Piemonte) b. Gagliardi (Puglie) ai punti; Furio (Liguria) b. Parmeggiani (Emilia) ai punti; Benvenuti (Venezia Giulia) b. Filo (Audace) ai punti.

IL GRANDE EMIL ZATOPEK HA TROVATO IL SUO DEGNO SUCCESSORE

Cinque record mondiali sono pochi per Iharos

Il prestigioso atleta ungherese domina su tutte le distanze intermedie fra i 1500 e i 5000 metri - Dalla passione per il calcio all'atletica

SANDOR IHAROS, passato con riluttanza all'atletica, ne è diventato uno dei più grandi primatisti

A poco meno di un mese di distanza dalla « galoppata » compiuta dal campione sovietico Vladimir Kutz a Belgrado, Sandor Iharos ha riconquistato il record mondiale dei 5 mila metri, migliorando il limite di Kutz di oltre 6".

Si è così chiuso, per questa stagione, il capitolo del record sulla distanza? Ancora no, perchè già Vladimir Kutz, nell'apprendere la notizia, ha dichiarato di voler tentare ancora la prova durante la disputa dei campionati dell'URSS che avranno luogo a metà novembre; dal canto suo Iharos, che domenica ha corso su una pista resa pesante dalla pioggia, ha dichiarato: « posso fare ancora meglio... » ed ha richiesto di poter gareggiare a Roma nella riunione del 4 novembre. Crollerà ancora il record dei 5000? Per opera dei due poderosi mezzofondisti il limite della distanza è calato di 18" nel corso di due stagioni e non sarà lontano il tempo in cui si arriverà a limiti intorno ai 13'30"!

Ma il tentativo del coriaceo Vladimir è ancora di là da venire e oggi, come pietra miliare sulla distanza dei 5 chilometri, c'è il fantastico 13'40"6 del velocissimo Sandor Iharos, l'uomo che è in grado di dominare su tutte le distanze intermedie dai 1000 ai 5000 metri e che molti tecnici considerano come il legittimo successore del grande Emil Zatopek.

Eppure Iharos è venuto all'atletica piuttosto riluttante. Nato a Budapest il 10 marzo 1930, Sandor cominciò a correre in gare studentesche e, nel 1948, ai campionati delle scuole, corse i 1500 metri in 4'36". Ma il mingherlino Iharos non sentiva affatto la vocazione dell'atletica. Come tutti i ragazzi ungheresi era affascinato dalle prodezze dei Puskas, degli Hidegkuti, dei Czibor e, come poteva, calzava le scarpe bullonate nel tentativo di affermarsi come « asso » della palla rotonda.

Purtroppo però madre natura, sotto un certo aspetto, non era stata generosa col piccolo Sandor che cresceva con due gambe secche e lunghe come un trampoliere e con un fisico piuttosto smilzo. Infatti, è ora alto m. 1,80 e pesa solo 63 chili. Sotto la spinta degli allenatori di atletica che avevano invece visto in lui le caratteristiche fisiche del grande mezzofondista, Iharos fu costretto a lasciare da parte con un sospiro le scarpe bullonate per calzare quelle con le punte.

Due anni di allenamento assiduo lo misero in condizione, nel 1950, di correre i 1500 in 4'06". Poco dopo era chiamato alle armi e, nella « Honved », fu posto sotto le cure del più discusso allenatore di atletica del mondo: Mihaly Igloi, il quale, però, con le sue teorie da molti bistrattate, è riuscito a portare in Ungheria per mezzo dei suoi « prodotti » tutti i record dei 1000 ai 5000, escluso quello del miglio ancora (per poco?) in mano all'australiano Landy.

La scuola di Igloi dette ben presto i suoi risultati. Infatti, nel 1952, Iharos segnò sulla distanza 3'49"4, tempo già formidabile che, tuttavia, fu migliorato ancora la stagione successiva con 3'48"4. Ma solo nel 1954 Iharos si affermava come mezzofondista di valore mondiale; vinse a Berna il campionato europeo; nell'incontro Ungheria - Cecoslovacchia, segnò poi 3'46"4 davanti al forte Jungwirt. Dieci giorni dopo, il 14 luglio, unitamente a Tabori, Mecser e Roszavolgyi, migliorava il record mondiale della 4x1500. Ma la serie non era finita: il 3 agosto, ad Oslo, batteva uno dei più forti mezzofondisti del mondo, Boysen, migliorando anche il record mondiale dei 1500 m. col tempo di 3'42"4.

La presente stagione Iharos la iniziava conseguendo nuovi importanti successi. A Budapest, in maggio, migliorava il record mondiale dei 3000 metri, dimostrando così di essere sulla buona strada per conquistare anche il record sui 5 chilometri. Una settimana dopo ritornava sulla sua distanza preferita e sfiorava il suo record mondiale (3'42"6). Non era ancora finito il mese che, a Londra, stabiliva un nuovo record sulle 2 miglia col tempo di 8'33"4.

Verrà a Roma?

Nel corso della stagione Iharos si alternava su tutte le distanze ma, ritornando frequentemente sul 1500 metri, migliorava ancora il record del mondo che ora detiene in condominio col connazionale Tabori e con lo svedese Nielsen col tempo di 3'40"8. Attualmente Sandor Iharos detiene 5 records mondiali: 1500 m.; 3000 m.; 2 miglia; 3 miglia; 5 mila metri. Durante la recente gara dei 5 chilometri Iharos ha corso l'ultimo chilometro in 2'33"6 che, rapportato sulla distanza dei 1500 m., vale un 3'49"5, questo dopo 4 chilometri di corsa! La sua velocità complessiva è stata di 21,995 chilometri l'ora.

Sandor Iharos si allena due volte al giorno, con una media di 3-4 ore al giorno. Come tutti gli allievi di Igloi, non segue un allenamento regolare. Egli alterna l'intensità dell'allenamento e la velocità in rapporto alle condizioni fisiche generali e del periodo in cui si svolgono gli allenamenti. Solo in vista di gare importanti Iharos compie allenamenti su distanze ben definite: per esempio compie 1.200 metri contro il tempo per aumentare la velocità di base, poi compie più volte i 400 metri nel tempo di 60"-61" e i 300 metri in 45". Compiendo poi per ben 20 volte di seguito i 300 metri.

Durante l'inverno compie uscite giornaliere sui monti o nei boschi alternandole a sedute in palestre e a gare di corsa campestre. Nelle pause delle gare egli si allena normalmente al mattino alle 6 per una durata di un'ora e mezza, su terreni erbosi, lentamente, e poi col treno di corsa. Nel pomeriggio l'allenamento dura 2-3 ore e consiste in leggere sedute di corsa in souplesse e di corsa contro tempo su 100 e 300 metri. Con questi metodi, e le cure tecniche di Mihaly Igloi, Sandor Iharos ha acquistato resistenza e velocità e che questo metodo sia buono, almeno per la sua costituzione fisica, lo dimostra il fatto che egli si è mantenuto costantemente in forma nel corso di tutta la stagione, infatti Iharos era in forma a metà maggio (record dei 3000 metri), era in forma a fine maggio (record delle due miglia), alla fine di luglio (record dei 1500), a metà settembre (record dei 5000), a fine settembre (record della staffetta) ed infine a fine ottobre (record delle 3 miglia e dei 5 mila).

Attualmente, unitamente ai più forti mezzofondisti ungheresi, che seguono tutti questo particolare sistema di allenamento, Sandor Iharos sta preparandosi per le Olimpiadi di Melbourne dove sarà posto a confronto con i più forti atleti del mondo da Kutz a Chataway, da Cromk al connazionale Tabori che, anche lui, sembra particolarmente dotato sulla distanza dei 5 chilometri.

Lo vedremo a Roma? Ce lo auguriamo e speriamo che la FIDAL non si lasci sfuggire l'occasione che le si presenta di portare su una pista italiana il migliore atleta dell'anno, forse, il « nuovo Zatopek ».

REMO GHERARDI

Emil Zatopek in gara il 4 novembre a Roma

PARIGI, 26 — Il giornale « L'Equipe » pubblica oggi una notizia da Praga secondo la quale Emil Zatopek capeggerà una squadra dei migliori atleti cecoslovacchi per la riunione del 4 novembre a Roma.

Multati il Napoli Comaschi e Biagini

MILANO, 26 — Nella sua riunione odierna la Lega Nazionale ha comminato numerose multe a giocatori e a società; da segnalare line) e alla Spal (20 mila lire) quelle inflitte al Napoli (35 mila) per il contegno del pubblico e quelle inflitte ai giocatori Comaschi (Napoli), Biagini (Roma), Bertoloni (Torino), Praest (Juventus), Podestà, Orzan, Cattani e Pantaleoni (Pro Patria) per proteste nei confronti dell'arbitro. La Lega ha anche squalificato per tre giornate Rampoldi del Monza.

IN VISTA DEI PROSSIMI GIOCHI INVERNALI

Inaugurato a Cortina d'Ampezzo lo stadio olimpico del ghiaccio

Dopo le olimpiadi l'importante costruzione verrà donata al Comune

CORTINA D'AMPEZZO, 26. — Il conte Paolo Thaon De Revel, presidente del comitato organizzatore dei Settimi Giochi Olimpici Invernali, ha preso oggi in consegna dal CONI lo stadio del ghiaccio sulla cui torre, dal 26 gennaio al 5 febbraio prossimi, arderà la fiamma olimpica.

La consegna è stata accompagnata da una cerimonia che può essere definita la prova generale di quella che sarà la grandiosa manifestazione d'apertura delle prossime olimpiadi invernali. Il nuovo stadio, sorto a nord di Cortina, appare incastonato fra i colossi dolomitici: si apre verso il Sorapis e l'Antelao, alle spalle si erge il massiccio del Pomagagnon, ai lati il Cristallo e le Tofane.

Alla inaugurazione del nuovo stadio sono intervenute le maggiori autorità delle province di Belluno, Venezia, Treviso, Trento e Bolzano, e i massimi esponenti di tutte le discipline sportive. Autorità ed invitati sono stati ricevuti all'ingresso dello stadio dall'avv. Onesti, presidente del CONI, e dal conte Thaon de Revel, presidente del comitato organizzatore dei Giochi, con il quale era il segretario generale dottor Fabian.

Sulla pista erano 12 pattinatrici azzurre, e ai lati, nelle loro caratteristiche vivaci divise, i campioni del Bob Club, gli atleti della Scuola nazionale di sci, gli intrepidi « scoiattoli », assieme alle guide alpine, e i componenti le squadre locali di hockey.

Le note dell'inno nazionale, suonato dalla banda di Cortina, mentre un reparto del 7. Alpini presentava le armi, ha suggellato il suggestivo rito inaugurale.

Successivamente autorità ed invitati sono stati accompagnati nella visita agli impianti dello stadio. Dopo aver assistito ad un saggio delle pattinatrici azzurre cui hanno fatto seguito una diecina di minuti di gioco fra le due squadre locali di hockey, le autorità si sono spostate nel salone di rappresentanza. Qui ha preso la parola l'avv. Onesti, il quale, premesso che l'odierna cerimonia ha confermato gli impegni presi dal CONI con la richiesta della organizzazione delle olimpiadi invernali del 1956 e che per la prima volta noi italiani potremo alzare al cielo il vessillo di Olimpia, ha proseguito dicendo che con le altre installazioni create in vista dei giochi olimpici, Cortina possiede ormai una attrezzatura di sport invernali che è tra le più moderne e perfette del mondo. Lo sport italiano, che ha bisogno di sempre più nuove istallazioni, trarrà vantaggio da questo complesso cortinese per una sua sempre maggiore affermazione nelle sue attività. Quindi Onesti ha comunicato che dopo le Olimpiadi, lo stadio sarà donato al comune di Cortina d'Ampezzo.

Ha preso poi la parola il conte Thaon de Revel, il quale, dopo essersi detto lieto di prendere in consegna il magnifico stadio, ha ringraziato il CONI per la tempestività con la quale ha corrisposto ai suoi impegni.

Lo stadio occupa un'area di mq. 13 mila la superficie della pista è di mq. 4.200 e può contenere due campi di hockey (metri 60 per 30), divisi da un corridoio centrale di m. 3,50. Nel la pista, attraversata nel cemento, corre una tubazione della lunghezza di 58 chilometri che alimentata da una sala macchine, con una potenza di frigorie che garantisce il ghiaccio compatto, grazie anche ad un dispositivo termico modernissimo per cui sarà possibile il congelamento frequente della superficie, in qualsiasi stagione e con qualsiasi temperatura di ambiente. Sulle ali dello stadio (che esternamente è rivestito in legno) sono sistemati gli uffici, gli spogliatoi, ecc. Le tribune, a ferro di cavallo sono coperte.

La capienza normale dello stadio di circa 7.000 posti, verrà durante il periodo dei giochi portata a circa 12.000, mediante la sistemazione nella prima gradinata di una tribuna provvisoria.

Nella quarta gradinata dell'edificio i giornalisti avranno a loro disposizione 420 posti a sedere, mentre la radio-televisione potrà disporre di 22 cabine di trasmissione. Le comunicazioni telefoniche sono assicurate da un totale di cento linee, e nel secondo piano dell'edificio sarà allegata la sala telescriventi per la trasmissione di notizie e risultati al centro stampa. I locali dello stadio saranno, naturalmente riscaldati e per alcuni settori delle gradinate, come pure per gli atleti in sosta, è previsto il riscaldamento a raggi infrarossi.

NETTA L'AFFERMAZIONE DEL SOVIETICO

Salnikov "mondiale,, di pentathlon moderno

L'Ungheria conquista il titolo a squadre

MACOLIN (Svizzera), 26 — Il sovietico Konstantin Salnikov ha vinto il campionato mondiale di pentathlon moderno, davanti al finlandese Olavi Mannonen e all'ungherese Antal Kovacs, classificatisi nell'ordine al secondo e terzo posto. Il titolo mondiale a squadre è, invece, andato all'Ungheria che precede nella classifica finale l'URSS e la Svizzera. [illegible] al nono posto.

Oggi si è disputata l'ultima prova in programma, quella di corsa campestre (km. 4) che ha visto la vittoria dello svedese Bertil Hasse in 14'28"; secondo si è classificato l'inglese Cobley (14'38"); terzo l'americano Lambert (14'43"); quarto il finlandese Lohi (14'45") e quinto l'altro finlandese Mannonen (14'50").

Salnikov ha corso in 14'52" conquistando 1024 punti bastevoli per scalzare dal primo posto il [illegible] Szondy il quale dopo la quarta prova comandava la graduatoria individuale con punti 3490 e conquistava così il titolo mondiale.

Magni, Maule, Moser e Monti domenica in gara a Lavis

TRENTO, 26 — Magni ha comunicato stamattina agli organizzatori che scenderà in gara nella corsa in programma domenica pomeriggio a Lavis, dove è in programma il G. P. Agiegas per professionisti, su un percorso di 100 chilometri.

Alla gara prenderà parte il vincitore del recente giro di Lombardia, Cleto Maule, unitamente a Moser. Anche Bruno Monti ha confermato la sua presenza a Lavis, come Minardi, Albani e l'intera squadra della Leo Chlorodont, compresi Fornara e Nencini.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita mobili tutto stile Canta e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Satria Gennaro Miano Napoli, Chiaia 238.

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. Riparazioni espresse orologi (Sogno) Via Tre Cannelle 20. Pulizia elettrica Controllo elettronico. Massima garanzia. Tariffe minime Rimessa a nuovo quadranti Vastissimo assortimento cinturini per orologi.

IMPERMEABILI, stivali, battelli materassi, articoli gomma, plastica, nylon. Riparazioni laboratorio specializzato. Luna 4/A

7) OCCASIONI L. 12

MACCHINE maglieria interamente automatiche Rateàlmente. Insegnamento gratuito. Roma Via Milano 31.

16) OFFERTE AFFITTO APPART. TERRENI L. 12

AFFITTASI in costruzione moderno spazioso tricamere doppie servizi balconi libero subito, fitto modico. Via Concordia 49 interno 12 Tel 750943 - 745253

A. RINALDUZZI & FIGLI
ROMA
VIA FLAVIA 85
SCALDABAGNI A GAS ED ELETTRICI
RR-Cosmos
Sconti speciali

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
Veneree Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS SANGUE
Dirett Dr F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 11712

DISFUNZIONI SESSUALI
Visite e cure prematrimoniali di ogni origine - Deficienze costit.
Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS
Specialista Dermosifilopatico
Docente St. Med. Roma
Orario: 9-13 16-19, festivi: 10-12 e per appuntamento Tel. 484644
Piazza Indipendenza 6 (Stazione)
(Aut. Pref. 5-11-52 n. 23155)

Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni sessuali cure pre-postmatrimoniali
Via Salaria 72 int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume) Orario 9-13; 15-20 - Festivi 9-12 - Telef. 852 933
(Aut. Pref. 25755 del 25-2-55)